

Anno
2013

n. 1



ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Parrocchia S. Croce di Marmorta - Via Fiume Vecchio, 169 - Tel. 051 884030
Parrocchia di Molinella - Via G. Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411
Parrocchia di S. Martino in Argine - Via S. Elena, 16 - Tel. 051 883901
Parrocchia S. Croce di Selva Malvezzi - Via Selva, 47



NATALE 2013

*Venite popoli tutti,
adoriamo il Signore*

Per la parrocchia di Molinella:

CONTIENE PROGRAMMA DELLE BENEDIZIONI PASQUALI



QUANDO I BAMBINI FANNO OH!!!

Credo che i parrocchiani di Molinella, leggendo questo bollettino noteranno immediatamente alcuni cambiamenti soprattutto nella prima pagina. Non il solito logo con la chiesa parrocchiale ma le foto delle chiese parrocchiali di Marmorta, Molinella, San Martino in Argine e Selva Malvezzi, e soprattutto la scritta “ZONA PASTORALE DI MOLINELLA”. Tutto nasce dall’idea di pubblicare un unico

bollettino a livello comunale con articoli ed informazioni di carattere generale, al quale potranno essere aggiunti eventuali inserti a cura delle singole parrocchie, contenenti notizie a loro più strettamente connesse. Sono i primi atti di un cammino a cui le nostre comunità sono chiamate. Credo che ci si possa paragonare ad un bambino che sta per muovere i suoi primi passi; certo non posso ricordare il mio stato d’animo in quei momenti ma posso pensare ai miei figli. Immagino in loro sentimenti di timore, paura di cadere, ma allo stesso tempo desiderio irrefrenabile di conquistare quella possibilità di movimento che ti apre ad un mondo nuovo e ti permette maggiore autonomia. E poi il continuo incitamento di coloro che ti vogliono bene, che ti fa vincere le preoccupazioni e che ti spinge a lasciarti andare verso le braccia aperte di tuo padre o di tua madre che sono lì, a pochi passi da te, pronti a sorreggerti se perdi l’equilibrio. Questa immagine mi sembra possa ben sintetizzare la nostra situazione attuale. Nel numero di giugno del bollettino di Molinella don Claudio ha spiegato cos’è una unità pastorale. Si tratta di assomigliare sempre di più alle prime comunità cristiane descritte negli Atti degli Apostoli, mettere insieme le capacità, i carismi, la fede, la carità di ognuno e farne servizio per tutti. Mentre scrivo queste righe la nostra comunità viene informata che lo stesso don Claudio ci lascia per assumere la responsabilità pastorale di quattro parrocchie e che nessun altro sacerdote lo sostituirà. Mi sento come un bambino che ha paura, resta appoggiato in piedi al muro, e viene per l’ennesima volta incitato a compiere qualche passo per raggiungere le braccia della madre. Poi ragionando da persona adulta, penso che una madre o un padre non sollecitano i propri figli a camminare da soli se è ancora troppo presto e non ce la possono ancora fare e questo mi dà fiducia. Forse tutti questi cambiamenti non vanno interpretati negativamente, ma devono darci la consapevolezza che siamo già in grado di camminare seguendo le indicazioni che ci sono state date. E allora occorre che ci disponiamo con fiducia, che troviamo il coraggio di lasciare quel muro che fino ad oggi ci dava la sicurezza di non cadere, di rimanere in piedi, per imparare a camminare in un modo nuovo. Inizialmente potrà capitare di perdere l’equilibrio, di sentirsi mancare la terra sotto i piedi e di cadere ma, come fanno tutti i bambini, ci si rialza e si ricomincia per imparare a non cadere più. Sono convinto che riusciremo a scoprire un modo nuovo di essere comunità, di sentirci comunità. Siamo chiamati tutti ad una profonda riflessione e a mettere a disposizione ciascuno i propri talenti, perché questa nuova realtà che si chiama UNITA’ PASTORALE cresca e porti frutto continuando instancabilmente ad annunciare la Buona Novella che è Cristo Gesù.

BUON NATALE

Massimo



Domenica 15 dicembre:

PRESEPE VIVENTE con i bimbi di catechismo dalle ore 16 in San Francesco; per vestirsi ore 14,30 al campetto. Le prove si faranno sabato 14 dicembre dalla 16,20 nella chiesa parrocchiale di San Matteo.

Natale del Signore 2013

Avvicinandosi il S. Natale, tutti avvertiamo una profonda nostalgia di bene. Ciò che c'è di meglio in noi riaffiora e prende forza. La nascita del divino Bambino di Betlemme ci affascina mentre il canto degli angeli ci incanta: "gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Ma appena ci guardiamo attorno proviamo un senso di profondo smarrimento: famiglie senza lavoro o con un lavoro precario e insufficiente; racconti quotidiani di violenze nei confronti dei più deboli; politica litigiosa che sembra guardare più gli interessi di parte che il bene comune; tassazione alle stelle perché la spesa pubblica è esorbitante; spese causate da opere gigantesche incompiute, da opere compiute con spreco di denaro e spesso dismesse, furti, cattiva amministrazione, stipendi altissimi a chi copre cariche pubbliche, ecc. Potremmo continuare in questo deprimente elenco, ma torniamo al tema del lavoro.

Oltre a chi non ha lavoro, c'è anche chi lavora con l'incubo di essere licenziato in fretta senza tanti preavvisi.

Inoltre spesso il lavoro è umiliante: turni impossibili, lavoro di sabato, di domenica, non avendo mai la possibilità di trovarsi uniti in famiglia. E il lavoratore non può difendersi perché c'è il rischio del licenziamento.

Nei decenni passati si è tanto lottato giustamente per avere libero anche il sabato. Oggi le istituzioni, che dovrebbero difendere l'operaio, tacciono e il povero lavoratore subisce. Così facendo non si aiuta di certo la famiglia, che oggi soffre un forte disagio, ma si fa di tutto per distruggerla.

Perché tanto degrado? Perché le nostre società sono basate sul dio denaro che si concentra in poche società potenti che comandano tutta l'economia mondiale. Si è creata così una società egoista, si è perso il senso della solidarietà, della condivisione.

Oggi può succedere che in una famiglia tutti lavorano, non hanno problemi; nella famiglia accanto nessuno lavora e sono nella miseria.



In questo quadro difficile, che cosa ci dice il S. Natale?

Anzitutto ci invita a guardare al Figlio di Dio che assumendo la nostra natura umana si è messo dalla parte dei più deboli, dei più piccoli, dei più poveri: appena nato è stato depresso in una mangiatoia e i primi ad essere chiamati alla sua culla sono stati i pastori, uomini poveri e disprezzati. Subito ci ha fatto capire che è venuto non per essere servito, ma per servire fino a dare la vita per noi.

Nella sua predicazione poi ci ha detto che l'uomo deve scegliere o il vero Dio o il dio mammona, che è la radice di ogni male.

Si è fatto solidale con i poveri, con i più emarginati e ha insegnato ai suoi di fare altrettanto.

Il divino Bambino invita tutti all'amore fraterno, alla solidarietà, all'aiuto reciproco, alla giustizia, a ritornare ai veri valori umani e cristiani che creano una società serena, tranquilla, pacificata. A tutti il divino Bambino chiede questa inversione di marcia.

Ai potenti di questo mondo chiede di non cercare il proprio arricchimento a discapito di interi popoli ridotti in miseria, ma a condividere la ricchezza di questa terra perché a nessuno manchi il necessario. Saranno giudicati da Dio e dalla storia.

Chiede ai politici di smettere di litigare, di mettersi invece al servizio dei cittadini e dando l'esempio di vera solidarietà, dimezzando subito i loro lauti stipendi che suonano come un insulto a tanta povera gente. Gesù Bambino ci aiuti ad aprirci veramente alla sua grazia e fare sì che questo Natale sia una vera ripresa spirituale, morale, civile da parte di tutti. Ciò porterà sicuramente frutti di giustizia, di solidarietà, di condivisione dei beni, di lavoro, di pace e di serenità.

A tutti buon Natale.



Vicariato di Budrio

Corsi in preparazione al matrimonio 2014

Medicina

Dal 15 gennaio 2014 al 15 marzo 2014
Ore 20.45
Tel. 051 852141

Molinella

Dal 15 gennaio 2014 al 2 marzo 2014
Dalle 21.00 alle 22.30
Tel 051 881411

Vedrana

Dal 4 febbraio 2014 al 30 aprile 2014
Ore 21.00
Tel 051 6929075

Mezzolara

Dall'8 aprile 2014 al 3 giugno 2014
Ore 20.45
Tel. 347 1328916.

Budrio - San Lorenzo

Dal 26 settembre 2014 al 6 febbraio 2015
Ore 21.00
Tel 051 6920150



* *

Cresima per gli adulti

Il corso di preparazione alla Cresima per gli adulti inizierà mercoledì 29 gennaio 2014 alle ore 21 e si concluderà il 30 aprile. Il corso verrà fatto a Vedrana per tutto il Vicariato. Per informazioni e per dare la propria adesione rivolgersi a don Gabriele (tel. 051 6929075).

* *

Esercizi spirituali vicariali

Nei giorni 18 e 19 gennaio viene organizzato un corso di Esercizi spirituali, aperto a tutti, presso Villa S. Giacomo a Ponticella di S. Lazzaro di Savena. Dare l'adesione in parrocchia.

Orario S. Messe nelle nostre parrocchie

Parrocchia di Molinella

Festivi: Sabato ore 18; Domenica ore 8 -10 (solenne) - 11,30 - 18

Feriali: Lunedì ore 18; Martedì ore 8,30 e 18; Mercoledì ore 6,30 e 8,30; Giovedì ore 8,30 e 16 (alla Casa di Riposo); Venerdì ore 8,30 (in S. Francesco) e ore 20,30 (in parrocchia); Sabato ore 8,30

Parrocchia di Marmorta

Domenica ore 9,30 e 11

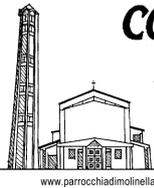
Parrocchia di San Martino in Argine

Domenica ore 10

Parrocchia di Selva Malvezzi

Domenica ore 11,30





**COMUNITÀ
PARROCCHIALE
DI MOLINELLA**

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411
www.parrochiadimolinella.it E-Mail: parrocchia@parrochiadimolinella.it

Parrocchia San Matteo di MOLINELLA

Via Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411

www.parrochiadimolinella.it

e-mail: parrocchia@parrochiadimolinella.it

Calendario Liturgico

In preparazione al S. Natale

Giovedì 12 dicembre

Ore 16: S. Messa alla Casa di Riposo

Domenica 15 dicembre - giornata di solidarietà per le famiglie in difficoltà

Le offerte saranno devolute alla Caritas diocesana.

Nel pomeriggio: **Presepe vivente** - corteo per le vie del paese - in chiesa sacra rappresentazione

Lunedì 16 dicembre

Ore 9,30: S. Messa a Casa Famiglia

"Novena" del S. Natale

Martedì 17 dicembre: inizia l'ultimo periodo di preparazione al Natale, il più ricco e il più importante

Ogni giorno: S. Messa ore 6,30 e ore 18 (venerdì compreso), preceduta dal canto della novena.

Giovedì, Messa anche alle ore 8,30

Venerdì 20 dicembre - giornata penitenziale

Ore 15,30 e ore 17: penitenza comunitaria per i ragazzi della scuola elementare e media.

Ore 20,30 penitenza comunitaria per gli adulti

Lunedì 23 e martedì 24 dicembre

Per chi non ha potuto partecipare alla penitenza comunitaria (è bene fare il possibile per parteciparvi), potrà confessarsi dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. La Vigilia di Natale anche dalle 22 alle 23.

Martedì 24 dicembre - Vigilia del S. Natale

S. Messa ore 6,30 e 8,30

In questa sera le famiglie sono invitate a recitare insieme il S. Rosario, o qualche altra preghiera, in preparazione alla Notte Santa.

Solennità del S. Natale

Martedì 24 dicembre

Ore 17: Canto dei primi Vespri

ore 23: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture

ore 24: **MESSA SOLENNE della MEZZANOTTE**

Mercoledì 25 dicembre

Ore 8: Messa dell'Aurora

Ore 10: Messa solenne del giorno

Ore 11,30: S. Messa in S. Francesco

Ore 16,30: S. Rosario

Ore 17: Vespri

Ore 18: Ultima Messa



Giovedì 26 dicembre - Festa di S. Stefano

S. Messa ore 8 - 10 - 18

Domenica 29 dicembre

Festa della S. Famiglia

Martedì 31 dicembre

Ore 8,30: S. Messa

Ore 16: Adorazione Eucaristica

Ore 17: Canto dei primi Vespri - Te Deum di ringraziamento - benedizione eucaristica - cambio delle priore.

Ringraziamo molto le priore che hanno svolto con diligenza e amore questo servizio e attendiamo le nuove.

Ore 18: S. Messa

Mercoledì 1 gennaio - Solennità di Maria SS. Madre di Dio - Giornata della pace

E` festa di precetto - orario festivo

Ore 18: S. Messa della pace presieduta da S. Ecc. Mons. Elio Tinti, Vescovo emerito di Carpi.

Saranno presenti tutte le parrocchie del Comune.

Lunedì 6 gennaio - EPIFANIA del Signore

Festa di precetto - orario festivo

Nella venuta dei Magi si celebra la chiamata alla fede di tutti i popoli.

Oggi viene celebrato il Battesimo.

Domenica 12 gennaio

Festa del Battesimo del Signore

Solenne esposizione dell'Eucarestia

27 - 28 febbraio e 1 - 2 marzo: giornate di adorazione solenne dell'Eucarestia.

L'orario dettagliato sarà disponibile in chiesa da domenica 23 febbraio.

Quaresima

5 marzo - Mercoledì delle Ceneri - Inizio della S. Quaresima

E` giorno di vigilia e di digiuno

Ore 15,30 e ore 17: preghiera per i ragazzi dell'oratorio, del catechismo e delle scuole medie.

Ore 20,30: Liturgia Eucaristica con l'imposizione delle Ceneri.

BATTESIMI anno 2014

6 gennaio - Solennità dell'Epifania

23 febbraio - Festa della famiglia

20 aprile - Pasqua di Resurrezione
(durante la veglia pasquale)

27 aprile - II domenica di Pasqua

1 giugno - Ascensione del Signore

29 giugno - Solennità dei SS. Pietro e Paolo

27 luglio

24 agosto

14 settembre

1 novembre - Solennità di Tutti i Santi

23 novembre - Solennità di Cristo Re





CENTRI DI ASCOLTO

In seguito alla visita pastorale del Cardinale Arcivescovo dell'aprile scorso, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha pensato di istituire alcuni centri di ascolto sparsi sul territorio parrocchiale, per dare a tutti la possibilità di approfondire la propria fede.

La società di oggi non si presenta più come una società cristiana, anzi, spesso le scelte che fa, sollecitata anche dai mezzi di comunicazione di massa, sono contro il pensiero e la dottrina cristiana. Il discepolo del Signore, se non ha ben chiaro il contenuto della propria fede e le conseguenze che ne derivano su un piano pratico, rischia di farsi trascinare dalla moda e dal pensiero dominante. Da qui la necessità che il cristiano adulto continuamente alimenti la propria fede, la chiarisca e la renda forte attraverso i mezzi che il Signore ha messo a sua disposizione: l'ascolto della Parola di Dio, la catechesi, i Sacramenti, la preghiera, ecc.

Inoltre è necessario che l'adulto trasmetta ai propri figli e ai piccoli l'insegnamento del Signore e li educi all'amore del Signore e del prossimo. Non è sufficiente il catechismo in parrocchia e l'ora di religione a scuola, perché anche loro sono continuamente esposti a messaggi negativi. Occorre ritornare alla sapiente tradizione cristiana: trasmettere ai figli quello che i genitori hanno imparato. Da qui l'importanza che gli adulti si attrezzino bene e per la loro vita cristiana personale e per aiutare i piccoli in questa stessa via.

I centri di ascolto possono essere un valido aiuto, anche perché, essendo formati da piccoli gruppi radunati presso una famiglia ospitale, diventa più facile fare domande e chiarire dubbi.

I centri di ascolto inizieranno nella seconda settimana di dicembre.

Si svolgeranno presso le seguenti famiglie:

- Latuga Alberto - Via Giordano Bruno, 51
- Abete Ciro - Via Schiassi, 34
- Marchi Vincenzo - Via Andrea Costa, 58
- Grizzinati Giuseppina - Via Bentivogli, 93
- Quiete Giuseppe e Bettina - Via Zarri, 2

Visita ai presepi di Bologna

Nella mattinata di venerdì 27 dicembre tutti bimbi del catechismo e i ragazzi delle medie sono invitati ad andare in gita in treno a Bologna per visitare i più bei presepi della città. Questo invito è aperto a tutti, anche ai genitori.

Maggiori informazioni, orari ed altro verrà dato a catechismo.



“ CORETTO DEI BAMBINI ”



Cari Bambini, Cari Genitori

Accorrete numerosi al nostro nuovo appuntamento: “Il Coretto dei bambini”. Ogni sabato dalle 16 alle 17 nella Chiesa di San Matteo (posizione organo) ci uniremo ai vostri figli per sentirci parte attiva di un insieme chiamato Coro, con l'intenzione di imparare, sorridere e divertirvi cantando insieme. “Il canto è segno della gioia del cuore” ed è per questo che io (Rosa), Rita, Paola e Francesca ci impegneremo ad insegnare ai nostri bimbi come cantare correttamente ma soprattutto il modo giusto per cantare durante la Liturgia (Santa Messa) per rendere lode al Signore con le loro voci pure ed angeliche. “Cantare bene è pregare due volte” ed è bello credere, come lo crediamo noi, di poter coltivare e crescere nell'amore per la musica questa generazione che rappresenta il nostro futuro! Il nostro saldo impegno è veramente testimonianza di un principio reale da valorizzare e rafforzare con fede e dedizione. Ecco perché vi invitiamo ad una grande partecipazione, per investire insieme nei nostri bambini!

Rosa Spina

BENEDIZIONI PASQUALI 2014

Lunedì 13 gennaio iniziano le benedizioni pasquali, secondo il programma riportato qua di seguito e che ci proponiamo di rispettare il più possibile. Inizieremo al mattino alle ore 9 circa e al pomeriggio circa alle 15. Se non potrete essere presenti quando passeremo e desiderate ricevere la benedizione, potrete rivolgervi in parrocchia (tel 051 881411) per concordare un momento adatto. Ricordiamo pure che nei luoghi pubblici (negozi, bar, ecc.) andiamo su richiesta.

In questo ministero itinerante ci aiuteranno, oltre ai diaconi, anche i ministri istituiti che hanno ricevuto dal Vescovo questo incarico.

VIA	DATA
Alberani	03/02 matt.
Alfieri	04/02 matt.
Angelini dispari	20/02 pom.
Angelini pari da 2 a 12	21/02 pom.
Angelini pari da 14 a 20	22/02 matt.
Ariosto	04/02 matt.
Artigianato	11/03 matt.
Asiago	18/02 pom.
Barattino	21/02 matt.
Battisti	12/03 pom.
Bellini	13/01 matt.
Bentivogli disp. da 1 a 87	17/03 matt.
Bentivogli disp. da 89 a 131	17/03 pom.
Bentivogli pari da 2 a 14	18/03 matt.
Bentivogli pari da 16 a 98	18/03 pom.
Bersaglieri	17/02 pom.
Boccaccio	04/02 matt.
Buozzi	28/02 matt.
Cairolì	24/01 matt.
Calzolari	06/02 pom.
Carabinieri s.llo	18/02 matt.
Caravaggio	05/02 matt.
Carducci	27/01 pom.
Carso	14/02 matt.
Casati	28/01 pom.
Cervi f.lì	20/01 matt.
Cilea	14/01 pom.
Circonvallazione Sud	29/01 matt.
Confine Inferiore	06/02 matt.
Copernico	04/02 matt.
Costa disp. da 1 a 127	21/01 pom.
Costa disp. da 129 a 223	23/01 pom.
Costa disp. da 225 a 227	18/01 matt.
Costa pari	21/01 matt.
De Amicis	31/01 matt.
Fabbri	28/01 pom.
Fallaci Oriana	03/03 pom.
Fermi	12/02 pom.
Ferri	03/02 matt.
Filzi	24/01 pom.
Fiume Vecchio	12/02 matt.
Fornace	10/02 pom.

VIA	DATA
Forti	07/03 pom.
Foscolo	04/02 matt.
Frank	20/02 matt.
Gagliardi	06/03 pom.
Galvani	11/02 pom.
Giordano Bruno	15/02 matt.
Giotto	10/02 pom.
Giovanni XXIII	22/01 pom.
Giuriolo dispari	25/02 pom.
Giuriolo pari	24/02 pom.
Goito	10/02 matt.
Gramsci	04/03 matt.
Isonzo	17/02 pom.
Lavoro	11/02 matt.
Leonardo da Vinci	14/02 pom.
Leopardi	13/01 pom.
Libertà	22/01 matt.
Machiavelli	04/03 matt.
Magenta	13/02 matt.
Malvezza	06/02 matt.
Mameli	25/01 matt.
Manin	28/01 matt.
Marconi disp. da 1 a 63	15/01 matt.
Marconi disp. da 65 a 89	16/01 pom.
Marconi disp. da 91 a 103	17/01 matt.
Marconi pari	15/01 pom.
Maroncelli	28/01 pom.
Martiri Belfiore	24/01 matt.
Martiri Liberazione	22/01 matt.
Martoni p.zza	12/03 matt.
Marzocchi	26/02 pom.
Masi dispari	26/02 pom.
Masi pari da 2 a 48	01/03 matt.
Masi pari da 50 a 54	08/03 matt.
Masi pari da 56 a 58	15/03 matt.
Masi pari da 60 a 114	22/03 matt.
Matteotti	03/02 matt.
Mazzini disp. da 1 a 111	25/03 matt.
Mazzini disp. da 113 a 193	25/03 pom.
Mazzini disp. da 195 a 311	26/03 matt.
Mazzini disp. da 313 a 355	26/03 pom.
Mazzini disp. da 357 a 387	27/03 pom.

VIA	DATA
Mazzini disp. da 389 a 405	28/03 pom.
Mazzini pari da 2 a 84	19/03 matt.
Mazzini pari da 94 a 122	19/03 pom.
Mazzini pari da 124 a 194	21/03 matt.
Mazzini pari da 196 a 284	21/03 pom.
Mazzini pari da 286 a 330	24/03 pom.
Menotti	24/01 pom.
Mentana	13/02 matt.
Micca	27/01 pom.
Michelangelo	14/02 pom.
Minzoni	19/02 pom.
Montegrappa	14/02 matt.
Montello	13/02 matt.
Montenero	18/02 matt.
Monti	14/01 matt.
Moro Aldo	10/03 matt.
Morosini	04/03 matt.
Murri	29/01 pom.
Nobili	06/03 matt.
Ortigara	18/02 matt.
Palme Olof	10/03 matt.
Pascoli da 2 a 8	30/01 pom.
Pascoli da 10 a 12	31/01 matt.
Pastrengo	01/02 matt.
Pasubio	14/02 matt.
Pedrelli	28/02 pom.
Pellico	27/01 pom.
Pertini	10/03 matt.
Petrarca	06/02 matt.
Piave	22/01 matt.
Pisacane	27/01 pom.
Ploner	04/03 pom.
Podgora	29/01 matt.
Primo Maggio	22/01 pom.
Prov. Circonv. dispari	07/02 matt.
Prov. Circonv. pari da 2 a 34	05/02 matt.
Prov. Circonv. pari da 36 a 86	05/02 pom.
Prov. Circonv. pari da 90 a 132	07/02 pom.
Prov. Inferiore	07/03 matt.
Prov. Superiore disp. da 1 a 17	19/03 pom.
Prov. Sup. disp. da 17/1 a 21/16	08/02 matt.

VIA	DATA
Prov. Superiore disp. da 29 a 37	19/03 pom.
Prov. Superiore pari da 2 a 64	24/02 matt.
Prov. Superiore pari da 104 a 182	26/02 matt.
Prov. Superiore pari da 66 a 102	25/02 matt.
Puccini	17/01 pom.
IV Novembre	03/02 pom.
Raffaello	13/02 pom.
Redenta	19/02 matt.
Reni	27/02 matt.
Rialto	27/01 matt.
Righi	19/02 matt.
Romagne	28/01 matt.
Romagnoli	20/02 matt.
Rossini	14/01 pom.
Salvemini	10/03 pom.
Saragat	11/03 matt.
Sauro	27/01 matt.
Scarabelli	27/02 pom.
Schiassi disp. da 1 a 31	31/01 pom.
Schiassi disp. da 33 a 53	03/02 pom.
Schiassi pari	04/02 pom.
Spadona	29/01 pom.
Tagliamento	30/01 matt.
Tasso	13/01 pom.
Testoni	06/02 matt.
Tonale	14/02 matt.
Toti	23/01 matt.
Turati	03/03 matt.
Unita`	10/02 matt.
Valeriani	04/02 matt.
Vecellio Tiziano	20/03 pom.
Verdi	20/01 pom.
Vescovo	06/02 matt.
Viola	17/02 matt.
Vittorio Veneto	07/02 pom.
Viviani	12/03 matt.
Voltorno	22/01 pom.
Zarri dispari da 1 a 15/1	13/03 pom.
Zarri dispari da 17 a 53	14/03 pom.
Zarri pari	13/03 pom.
Zavaglia	20/02 matt.

Oltre ai sacerdoti della parrocchia, potranno visitare le vostre case per la benedizione le seguenti persone:



Diacono
Gherardi Massimo



Diacono
Palmese Giovanni



Diacono
Stanzani Sergio



Cavagnola
Paolo



Cazzola
Roberto



Macchia
Giorgio



Rambaldi
Mirco

IN CAMMINO VERSO IL 5° CENTENARIO DELLA PARROCCHIA

2^a *puntata*: prosegue la rassegna dei parroci più ricordati nella storia della nostra comunità (a.m.)

I nostri pastori tra il XVIII e il XIX secolo

L'Opera per l'Infanzia di don Viviani

Nel '700, visse e operò a Molinella don **Giovanni Battista Viviani**. Non fu parroco, ma vale comunque la pena ricordarlo per i suoi alti meriti. Pur risiedendo nella parte *ferrarese*, don Viviani celebrava abitualmente in San Matteo, dove “*ebbe fama di gran confessore*”. Di famiglia benestante, si dedicò alla cura dei bambini più poveri del paese, impartendo loro l'insegnamento della religione. E perché la sua opera benefica continuasse anche dopo la morte, lasciò per testamento ciò che forma ancor oggi il nucleo fondante dell'Asilo Infantile, a lui giustamente intitolato. Quella dell'Asilo fu comunque una vicenda lunga e tribolata. Qui basti sapere che il “*Giardino d'Infanzia*” fu aperto solo nel 1891, quando il suo fondatore era già morto da più di un secolo, lasciando in tutti ottimo ricordo di pietà e integrità di vita (“*Optima de se viventibus relicta opinione: pietatis ac morum. Iusque cadaver in Sepulcro familiae de Luattis depositu fuit*”), come si legge sul Libro dei Morti, alla data del 6 ottobre 1783.

Paolo Zamboni (1781-1801) nel 1793 ornò la vecchia chiesa, fino ad allora di linee semplici e piuttosto scarse, con decorazioni barocche e con gli arredi più preziosi. “*Le donne della Molinella cucirono per lui con fili d'oro una pianeta rossa di rara bellezza, tuttora conservata in sacrestia*”. Diede voce al malcontento popolare verso i francesi, contrastò con forza “*i napoleonidi*” e “*il diffondersi delle idee rivoluzionarie contro la Madre Chiesa*”. In una lapide posta sotto il portico di San Matteo (poi rimossa per ordine dell'ufficiale francese che comandava la piazza di Molinella), don Zamboni veniva ricordato come “*vir pietate darus* (uomo di preghiera), *pauperum pater* (padre dei poveri), *magister populorum* (maestro del popolo), *ovium suarum amatissimus pastor* (pastore amatissimo dalle sue pecorelle), *omnibus omnia factus* (tutto dedito al prossimo).

Andrea Contri (1815-1865): nei primi anni del suo lunghissimo ministero tentò con lodevole impegno, ma senza successo, di risolvere l'annosa questione “*dei confini con Marmorta*”. In una lettera al Vescovo, i parrochiani del tempo lo descrivono come “*un uomo incostante e poco ligio alle regole comuni, perciò irrequieto, incomodo agli altri e volubile nei suoi propositi*”. Rimase coinvolto nello “*scandalo del lascito Viviani*”. Sacerdote dall'oratoria faconda – dice di lui don Gardini – don Contri non fu mai troppo accomodante con i parroci vicini e anche con molte famiglie della sua stessa parrocchia, che sempre più numerose, a partire dal 1857, cominciarono a negargli le primizie e il permesso di benedire le stalle per Sant'Antonio Abate. Solo qualche anno prima, il paese aveva vissuto con “*stupore e sgomento*” il caso di una ragazza 17enne che in punto di morte aveva rifiutato i sacramenti per volere della famiglia: ora, il rifiuto delle primizie fu un ulteriore segnale che qualcosa stava irrimediabilmente cambiando nell'atteggiamento dei molinellesi verso la religione.

Luigi Caselli (1865-1904): i paragoni e i confronti sono sempre fuori luogo, ma se don Contri era stato accusato di essere “*un papista infido, ostile al nuovo corso degli eventi, nostalgico del vecchio regime*”, al contrario, il suo successore, don Caselli, fu invece per tutti “*un uomo di vita esemplare e pieno di carità verso il prossimo*”. Ebbe, per questo, gli elogi di Quirico Filopanti durante un pubblico comizio, l'amicizia e il rispetto costante di Giuseppe Massarenti. Proprio per queste sue caratteristiche umane, giudicate “*pericolose*” sul piano sociale, l'autorità governativa ritardò per ben 4 anni il ‘placet’ alla sua nomina a parroco, perché don Caselli risultava “*amico dei nemici del Re*”. La cura delle anime fu nel frattempo affidata ad un economo spirituale (don Garelli) e don Caselli, pur essendo stato nominato nel 1865, poté prendere pienamente possesso della parrocchia solo nel 1869. Favorì nel 1894 la nascita dell'Unione Braccianti, “*onde sostenere con la mutua solidarietà i diritti degli operai e contrastare efficacemente gli attivisti della propaganda atea nelle campagne del molinellese*”. Nel 1899, insieme a don Galassi, cappellano della Chiesina, don Caselli fu tra i fondatori della Cassa Rurale e Artigiana di Molinella e Marmorta, detta “*la banchina dei preti*”. Don Luigi Caselli morì nel dicembre del 1904, all'alba del XX secolo. (fine 2^a puntata)

(continua... / Andrea Martelli, da “*Molinella in saecula saeculorum*” di don Vittorio Gardini)

Sono appena arrivato... e già vado via



Colgo l'occasione di questo numero del bollettino per salutarvi. Nel momento in cui scrivo mi sto preparando a cominciare una nuova avventura. Il Cardinale mi ha chiesto di diventare parroco in quattro piccole parrocchie limitrofe a Castelfranco Emilia. Le parrocchie sono Panzano, Riolo, Rastellino e Recovato, complessivamente fanno come San Martino e Selva insieme. Chiaramente il fatto che sono quattro comporta un surplus di lavoro al di là del numero della popolazione, ma grazie al cielo il mio predecessore, don Franco Fiorini, ha lavorato molto perché le quattro si sentissero una cosa sola pur ognuna mantenendo la propria individualità, pensate che il catechismo è tutto in una parrocchia sola e due parrocchie hanno la messa domenicale alternativamente una domenica da una parte e una domenica dall'altra. Il vescovo mi ha chiesto di abitare a Castelfranco per favorire sempre più la nascita della zona pastorale di Castelfranco Emilia.

Non so come mai il nostro vescovo Caffarra ha preso questa decisione dopo solo un anno che stavo a Molinella, io sento però di doverlo ringraziare per questo tempo che mi ha concesso qui fra voi, per le tante persone incontrate e perché essere stato qua, con l'ottica però dell'unità pastorale della zona di Molinella, mi sta aiutando ad affrontare con fiducia questo nuovo incarico.

Io ancora voglio ringraziare tutti voi, per la semplicità e l'affetto con cui mi avete accolto e con cui mi salutate in questo momento, voglio ringraziare don Nino e a don Marco per l'accoglienza e la condivisione di quest'anno oltre alla pazienza che hanno avuto con me e il mio carattere che so essere, a volte, un po' troppo chiuso. Ringrazio in modo speciale l'oratorio parrocchiale e chi ci si spende dentro in favore dei bambini che lo frequentano.

Auguro a tutti di vivo cuore ogni bene e di camminare in questo cammino verso la nascita di questa una nuova cosa che è l'unità pastorale di Molinella, è una sfida per voi, è una sfida per tutta la diocesi. La cosa che vi auguro è che questo processo sia vissuto non per forza ma con coscienza che può diventare un momento di arricchimento vicendevole se non ci si chiude l'uno nei confronti dell'altro.

Un grosso augurio e un grande GRAZIE a tutti.

Don Claudio

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 23 febbraio celebreremo la festa della famiglia.

E' un'occasione felice per ringraziare il Signore del grande dono della famiglia e fare festa assieme ai coniugi che quest'anno ricordano un anniversario particolare del loro matrimonio: il 65°, 60°, 50°, 25°, 10° anno di matrimonio.

Tutti costoro sono caldamente invitati e pregati di dare la loro adesione.

Questa vuole essere una celebrazione comunitaria che non intende sostituire un eventuale festa che qualche coppia desidera celebrare nell'anniversario esatto del matrimonio.

L'invito poi è rivolto anche a tutte le altre famiglie.

La festa avrà due momenti importanti:

- Ore 10: S. Messa
- Ore 12,30: pranzo insieme



notizie in breve

- ◆ Sabato 11 e domenica 12 gennaio riprende il catechismo, dopo la pausa natalizia
- ◆ Lunedì 13 gennaio iniziano le benedizioni alle famiglie e alle case (vedere calendario all'interno del giornale).
- ◆ Venerdì 17 gennaio, memoria di S. Antonio Abate
S. Messa ore 8,30 a S. Francesco; ore 20,30 in parrocchia
Ore 17: benedizione degli animali nel cortile dell'oratorio.
- ◆ Il 15 gennaio inizia in parrocchia un corso di preparazione al matrimonio
- ◆ 18 e 19 gennaio: esercizi spirituali vicariali a Villa S. Giacomo
- ◆ Il 29 gennaio inizia a Vedrana un corso di preparazione alla Cresima per adulti.
- ◆ Domenica 23 febbraio, festa della famiglia
- ◆ Da giovedì 27 febbraio a domenica 2 marzo: giornate di solenne adorazione eucaristica
- ◆ Mercoledì 5 marzo, inizio della S. Quaresima (vedere all'interno del giornale)
- ◆ In data da stabilirsi, verrà il Vescovo ad istituire accolito il nostro parrocchiano Alberto Latuga.
- ◆ Nel 2014 il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce nei seguenti giorni:
22 gennaio, 12 marzo, 23 aprile, altra data da fissare.

Ringraziamento

Al termine dell'anno, facendo un esame retrospettivo di come sono andate le cose in questa nostra parrocchia, mi pare di poter dare un giudizio positivo, pur in mezzo a tanti problemi e difficoltà, grazie alla collaborazione sapiente e continua di tante buone persone che si spendono generosamente per servire questa comunità.

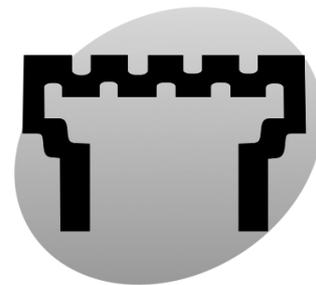
Voglio ringraziare tutti: i diaconi e ministri istituiti; i catechisti dei bimbi della scuola elementare, i catechisti delle scuole medie e superiori e i catechisti degli adulti; i cantori e i ministranti; il gruppo caritas parrocchiale; il Consiglio pastorale parrocchiale; il Consiglio per gli affari economici; quanti si dedicano alla pulizia e al decoro delle nostre chiese; quanti prestano il loro servizio all'Oratorio parrocchiale, quanti lavorano per il mercatino della parrocchia; quanti aiutano con le loro offerte. Grazie a tutti coloro che in qualche modo collaborano per il bene di questa parrocchia.

Spero che questa collaborazione non solo non venga meno, ma si accresca, anche perché i preti diminuiscono di numero, mentre il campo dell'apostolato si allarga.

Questa scarsità di clero ci aiuti a riscoprire la bellezza di essere Chiesa e il ruolo attivo che i laici debbono avere in forza del loro battesimo che li ha resi partecipi del sacerdozio regale di Cristo Gesù. Grazie di cuore a tutti. Gesù Bambino vi ricompensi largamente, vi benedica e vi custodisca nella pace.

Don Nino

I TESTIMONI DI GEOVA



I TESTIMONI DI GEOVA E LA FINE DEI TEMPI (1)

Il punto più appariscente della dottrina dei Testimoni di Geova è senza dubbio quello che riguarda la fine del mondo e dell'umanità che essi chiamano, con un'unica espressione, "la fine dei tempi", dopo di che inizia l'eternità.

Su questo argomento essi si mettono nella scia degli "Avventisti" (una setta religiosa nordamericana che credeva imminente il ritorno di Cristo) e affermano di essere ispirati da Geova stesso per trarre con sicurezza dalla Bibbia *LA DATA PRECISA DELLA FINE DEI TEMPI*.

Senonché, a partire dal 1879 ad oggi, i Capi dei Testimoni di Geova hanno già "rimandato ufficialmente" per ben cinque o sei volte la scadenza fatale, ed il loro Capo attuale, Mr Knorr, per non correre troppi rischi, ha preferito lasciarla nel vago.

Ma vediamo in sintesi le stupefacenti rivelazioni dei Testimoni di Geova al riguardo, e i cervellotici calcoli che pretendono di fondare sulla Bibbia.

1) Secondo loro *IL MONDO DURERÀ* esattamente 49.000 anni, cifra che ricavano moltiplicando i 7 giorni della creazione per 7.000 (!?).

Poiché di tali anni ne sono già trascorsi 48.000 (Riproduciamo parzialmente una tabella pubblicata dai Testimoni di Geova ove la creazione del mondo, narrata nel libro della Genesi, è identificata con l'anno 46.026 prima di Cristo [a.E.V.]. Ora, 46.026 [trascorsi prima di Cristo] + 1.975 [trascorsi dopo Cristo] = 48.001 anni), se ne deduce che mancano circa 1.000 anni alla fine dei tempi, che avverrà nel 2.975 (1.975 + 1.000).

2) Inoltre, secondo loro, *IL GENERE UMANO DURERÀ* in tutto 7.000 anni, cifra che ricavano moltiplicando i 7 giorni della creazione per 1.000 (Per far ciò si basano sul Salmo 90, versetto 4, ove il Salmista per magnificare la eternità di Dio così lo prega: "Ai tuoi occhi mille anni sono come un giorno...". Ma i "generi letterari" non sono il forte dei Testimoni di Geova, e così prendono alla lettera il numero 1000 e lo moltiplicano [chissà poi perché?] per i giorni della creazione. Noi lasciamo al lettore di giudicare sulla serietà di questi procedimenti). Poi-

ché di tali anni ne sono già trascorsi 6.000, se ne deduce che anche al genere umano restano da vivere solo circa 1.000 anni.

Già da questi esempi ognuno avrà compreso la puerilità dei metodi usati dai Testimoni di Geova per interpretare la Bibbia, ma ancor più resterà sbalordito ascoltando quanto segue:

3) *Nel loro insegnamento attuale* (Diciamo *attuale* perché, come vedremo, esso venne nel passato modificato man mano che i fatti non vi diedero conferma e, con ogni probabilità, sarà modificato ancora in avvenire!) i Testimoni di Geova ci precisano che *oggi* stiamo vivendo in un periodo di tempo nel quale "il mondo è dominato da Governi influenzati da Satana" (*La verità che conduce alla vita eterna*, Brooklyn, 1968, pag. 82. Tra i Governi od Organizzazioni umane aborrite dai Testimoni di Geova vi sono i Governi delle singole Nazioni, le Nazioni Unite, le Chiese, i partiti politici e perfino le imprese commerciali o produttive. Queste Organizzazioni umane sono viste come "strumenti di Satana", per cui servire ad esse è servire a Satana), e cioè *DOMINATO DA UN SISTEMA MALVAGIO* nel quale avvengono i delitti più grandi: guerre, carestie, terremoti, illegalità, e nel quale sorgono perfino... falsi profeti che tentano di ingannare la gente, come profetizzato nel Vangelo.

4) Questo "Sistema malvagio" tuttavia sta per cadere ed è anzi *AI SUOI "ULTIMI GIORNI"*.

Gli "ultimi giorni" del "Sistema malvagio" *sono iniziati esattamente nel 1914* quando Cristo prese possesso del suo Regno in Cielo (Sempre basandosi sulla Bibbia [povera Bibbia!], la *presa di possesso del Regno* da parte di Cristo [11° avvento] fu fissata in un primo tempo da Russel nel 1874, ma poi spostata da Rutherford nel 1914), e si *concluderanno entro una generazione* a partire dal 1914 cioè - precisa Knorr - "quando saranno ancora in vita" persone nate nel 1914 (Nathan Knorr si appoggia sulla frase pronunciata da Gesù: "Questa generazione non passerà finché tutte queste cose siano avvenute" [Mt. 24,34]. Egli si chiede: Quale generazione

Gesù aveva in mente? E risponde, senza la minima ombra di dubbio: La classe 1914! [cfr. *La verità, ecc.*, op. cit., pagg. 94-95]. In realtà Gesù si riferiva - come è intuitivo - a coloro che lo ascoltavano, cioè *alla generazione allora vivente* la quale avrebbe visto la fine del Tempio di Gerusalemme che effettivamente avvenne 40 anni dopo, nel 70 dopo Cristo, ad opera degli eserciti romani comandati da Tito).

5) *DURANTE QUESTI "ULTIMI GIORNI"* (che ormai volgono essi pure alla fine, essendo passati più di 60 anni dal 1914) alcuni uomini possono ancora salvarsi. In che modo? Accogliendo la predicazione dei Testimoni di Geova. Gli *altri* verranno tutti annientati!

6) *ALLO SCADERE DEGLI "ULTIMI GIORNI"* del presente "Sistema malvagio", avverrà *LA GRANDE BATTAGLIA DI ARMAGHEDDON* (Questa profezia è tratta dal libro dell'*Apocalisse* di San Giovanni. Le "Apocalissi" erano libri molto diffusi al tempo del cristianesimo nascente, ove, con un linguaggio ricco di visioni, di simboli e di numeri simbolici, si profetizzavano eventi futuri.

Nel capitolo 16 della sua *Apocalisse*, San Giovanni profetizza *la ricorrente vittoria, lungo i secoli*, della Chiesa di Cristo su tutte le potenze del male, sia terrestri che sataniche. Queste vittorie avverranno idealmente [come già si espresse il profeta Ezechiele: 39,1ss] *"sui monti di Israele"* o, come si esprime San Giovanni, *"sui monti di Meghiddo"* [Ar-Magheddò]: Meghiddo infatti è *simbolo* della vittoria di Dio sui suoi nemici [cfr. *Libro dei Giudici*, cap.4 e 5]. Quindi questa profezia [come ben sanno tutti coloro che conoscono la Bibbia] non ha niente a che vedere con la "fine del mondo", come i Testimoni di Geova vogliono far credere), nella quale Geova e i suoi Angeli distruggeranno tutte le Organizzazioni terrestri, sia civili (politiche, sociali, commerciali, ecc.) che religiose (prime tra tutte le Chiese cristiane), e tutti gli uomini peccatori (cioè *non* Testimoni). Sarà una strage immensa, dalla quale si salveranno *solo* i Testimoni di Geova! Questa strage, attesa con trepidante certezza, è da essi comunemente ritenuta la "fine del sistema malvagio".

7) C'è però *UNA STORIA* che non è possibile ignorare, anche se i Capi dei Testimoni fanno di tutto perché nessuno la venga a conoscere: *LA STORIA DELLA DATA DELLA FINE* del Sistema malvagio.

a) La "fine" fu dapprima profetizzata con grande solennità da Russel per l'anno 1914 (Charles Taze

Russel, *La chiave della Bibbia* [Studi scritturistici], vol. III, pag. 146).

Ma poiché il mondo continuò ad esistere anche dopo quella data, lo scorno dei fedeli di Russel fu tale che moltissimi lo abbandonarono e non pochi lo citarono in tribunale per raggiro.

b) Russel allora, rivedendo i suoi calcoli biblici, rimandò tutto all'anno 1918.

Ma anche questa volta, tra la generale delusione dei Testimoni (nel frattempo Russel era morto), la "fine" non venne!

c) Il suo successore, Rutherford, per rinsaldare nei fedeli la scossa fiducia, pubblicò nel 1920 un libro dal titolo: *Milioni che oggi vivono non moriranno mai*, nel quale annunciava solennemente (sempre basandosi sulla Bibbia!) che la "fine" sarebbe avvenuta nel 1925, e che perciò "milioni di uomini ora viventi (nel 1920)" l'avrebbero vista e - se Testimoni di Geova - non sarebbero stati annientati nella battaglia di Armagheddon.

Nel 1928 Rutherford spostò ancora la "fine", lasciandone la data nel vago.

d) Ma ancora una volta "l'ispirato di Geova" fallì la profezia!

Allora, senza por tempo in mezzo, si affrettò a pubblicare nel 1926 il libretto dal titolo: *Liberazione* nel quale lasciò *nell'indeterminato* la data della "fine" (In questo libro Rutherford sposta *la data della presa di possesso del Regno* da parte di Cristo dal 1874 al 1914. Tuttavia, per non esporsi troppo, afferma che questa presa di possesso è avvenuta in modo "invisibile").

Abbiamo voluto ricordare questi fatti perché il lettore - Testimone di Geova o no - possa rendersi conto del valore di tali profezie e dell'inganno perpetrato a danno degli incauti. Ed anche perché tutti possano decidere quale credito dare alla *NUOVA PROFEZIA* di Mr Knorr che stabilisce che la "fine" avverrà entro una generazione a partire dal 1914!

Senza contare che *lo stesso voler fissare la data della "fine"* è contrario alla affermazione di Gesù che disse: "Quanto poi a quel giorno e quell'ora, nessuno lo sa..." (Mt. 24,26), "Badate a non farvi ingannare! Molti verranno in nome mio dicendo 'Sono io!' e 'Il tempo è ormai giunto!'. Non li seguite!" (Lc. 21,8).

(continua)

Tratto da www.culturacattolica.it

“Quelli che troverete chiamateli”

La parabola del banchetto nuziale (Mt 22,1-14) è l'avvio e lo sfondo di tutte le proposte pastorali dei gruppi Medie e Giovanissimi delle Parrocchie della nostra Zona. Permettetemi alcune riflessioni su questo testo bellissimo...direi siano tre le immagini: la sala della festa, le strade,



l'abito nuziale.

La sala della festa rimane vuota e triste, fotografia impietosa del fallimento del re: nessuno vuole il suo regalo, nessuno partecipa alla sua gioia. Perché gli invitati non rispondono al suo invito? Abbiamo tutti sperimentato che per far festa davvero con gli altri è necessario un anticipo di felicità dentro, è necessario essere contenti. Ecco perché i primi invitati non rispondono, perché non

sono felici: hanno perso la gioia del cuore dietro alle cose e agli affari.

Le strade. Allora il Dio che vive per creare gioia condivisa, dice ai servi: *“Andate per le strade, agli incroci, ai semafori, lungo le siepi...”*. E l'invito sembra casuale, invece vuole esprimere la precisa volontà che nessuno sia escluso. È bello il nostro Dio che quando è rifiutato, anziché abbassare le attese le alza: *chiamate tutti!*

L'abito nuziale. A capire che cosa rappresenti quell'abito ci aiuta una parola sussurrataci il giorno del Battesimo quando, ponendo sopra di noi una piccola veste bianca, il prete ha detto: *“Rivestiti di Cristo!”*. Il nostro abito è Cristo! Passare la vita a rivestirci di Cristo, a fare nostri i suoi gesti, le sue parole, il suo sguardo, le sue mani, i suoi sentimenti; a preferire coloro che egli preferiva.

Dio dentro la sala della nostra vita, la sala del mondo, una scala di luce posata sul cuore e che sale verso Dio... come una promessa di felicità e di gioia!

Ma qual è questa gioia? È quella che viene dall'incontro con Gesù attraverso la fede ricevuta mediante il dono del Battesimo; è la gioia di sentirsi parte della Chiesa che si raduna per far festa intorno a Cristo risorto e che si sforza di vivere il Vangelo che porta alla gioia piena; è la gioia di raccontare agli altri ciò che ha reso come una festa la nostra vita per essere annunciatori della Buona Notizia.

Questo l'orizzonte verso il quale cerchiamo di accompagnare i nostri ragazzi...queste le proposte!

I Gruppi Medie. Insieme ad Alberto, Anna, Seba, Michele, Piero, Anna, Federica, Tambu, Isa utilizzano il sussidio ACR *“Non c'è gioco senza di te”*, incentrato sull'esperienza vissuta nella comunità cristiana. I ragazzi sono aiutati a scoprirsi inviati da Dio alla festa della comunione con Lui, che si realizza proprio nella comunità dei discepoli di Cristo.

I Gruppi Giovanissimi. Accompagnati da Eli, Michy, Pol, Giulia, Fede, Pingu e Giulia si ispirano al sussidio AC *“Nessuno escluso”* per aiutare i ragazzi delle Superiori a vivere intensamente e con libertà questi anni belli di vita e cominciare a fare scelte adulte e serie...sempre più consapevoli nella vita e dedizione ecclesiale, negli affetti e nelle relazioni.

Gruppo Giovani. Alcuni ragazzi, insieme a DonMa, si incontrano mensilmente per ragionare e discutere circa i nodi principali della vita dei ragazzi cercando di scoprire in essi la fede in Gesù. Sempre di corsa, da una parte all'altra la vita dei nostri giovani è così, in bilico tra casa, scuola, palestra, parrocchia, scuola di musica, amici...sono tante le situazioni in cui ci troviamo a vivere nel corso delle nostre giornate e i luoghi che proviamo ad "abitare". Gesù, però, non si stanca mai di venire con noi, di accompagnarci giorno dopo giorno e di parlare al nostro cuore.



Gruppo Giovani. Sempre mensilmente i giovani universitari\lavoratori del nostro Comune si incontrano con DonMa per momenti di riflessione e sintesi sulla Parola di Dio e sulla vita di ognuno. Questo anno, leggeremo insieme la I Lettera di Pietro sottolineando l'importanza della testimonianza cristiana nei luoghi del nostro impegno e di vita. È il "metterci la faccia!!!" (come suggerisce il sussidio Giovani AC). Sorridente dopo un abbraccio, triste per una notizia spiacevole, tesa prima di colloquio di lavoro o di un esame difficile, solare in compagnia degli amici, affaticata dopo una giornata piena, entusiasta al pensiero di un nuovo progetto, cupa dopo una delusione...è sempre la faccia che rivela agli altri chi siamo! Una testimonianza, insomma, non fatta solo di parole ma di vita!

Scout. Il tema dell'anno è la Responsabilità, attuato e discusso secondo il metodo proprio dello scoutismo e la catechesi narrativa che parte dall'esperienza vissuta per farne un percorso di fede. Quale sfida più grande, oggi, per i nostri giovani, se non quella di dire con forza al mondo che noi cristiani scegliamo la speranza contro la disperazione della crisi, perché crediamo che proprio dalla crisi possa nascere un modo nuovo di mettere a frutto le proprie potenzialità,



insieme; che scegliamo la fiducia nell'uomo piuttosto che la diffidenza reciproca, perché siamo convinti che solo il dialogo, il confronto, l'apertura anche con chi non condivide le nostre stesse idee o la stessa fede favoriscono la crescita e la ricchezza di tutti; che all'egoismo che porta alla solitudine scegliamo di metterci accanto alle situazioni di dolore, per condividere e portare insieme le fatiche e le fragilità altrui senza mai giudicarle.

Tutto questo non è facile...lo sappiamo! Ma attraverso i tanti percorsi proposti i nostri ragazzi, dalle medie ad oltre le superiori, verranno tutti provocati sul proprio essere testimoni credibili della fede e portatori di speranza fino ai crocicchi delle strade, senza dimenticare che l'annuncio di una vita radicata nel Vangelo passa attraverso l'accoglienza dei propri limiti e di quelli degli altri, attraverso il dialogo fiducioso ed arricchente con chi professa una fede diversa dalla propria, attraverso una vita spesa responsabilmente nei luoghi della quotidianità, sperimentando il valore della democrazia.

A volte, la paura del giudizio degli altri o la stanchezza del cammino smorzano l'entusiasmo e la gioia di annunciare il Vangelo...ma siamo convinti che ne valga la pena...adesso e, finalmente, tutti insieme!!!

Don Marco